

## Sondaggio

PAOLO ACCOSSATO

### Le sentenze dei 18 mister della Serie D

**G**li allenatori del Cnd hanno scelto e per tutti non esistono più dubbi. L'Alessandria vincerà a mani basse il campionato.

E' un vero e proprio plebiscito a favore dell'undici di Salvatore Iacolino quello che emerge dal sondaggio svolto presso i 18 tecnici del girone A del Cnd che al 100% urlano il nome dell'Alessandria come se fosse una votazione bulgara.

D'altro canto i numeri non sono opinioni e l'Alessandria marcia a suon di record: maggior numero di reti fatte (43) e vittorie (16), difesa meno battuta (15 gol al passivo) e minor numero di sconfitte (1). Il primo a crederci è proprio Salvatore Iacolino: «Ho la ferma convinzione che questo campionato possiamo soltanto più perderlo noi». Da Biella arrivano conferme, anche se Valter Viganò non può non lasciare aperto un minimo spiraglio di speranze di rimonta per i suoi: «Il campionato lo vince l'Alessandria. Per la mia

#### STRAPOTERE DELLA CAPOLISTA

Anche il rivale Viganò s'inchina «C'è un filo di speranza, alla fine però la Biellese giocherà i playoff»

Biellese ci sarà un posto nei play off anche se abbiamo il dovere e l'ambizione giusta per credere che il sogno promozione sia possibile».

Se Licio Russo (Lottogiaveno) sottolinea "l'incredibile compattezza dell'Alessandria in tutti i reparti", Giuseppe Maisano (Sestrese) sostiene che "sette punti di vantaggio sulla seconda sono un margine di grande sicurezza visto che i grigi non perdono mai".

#### Capitolo retrocessione

Alla domanda riguardante le due squadre oggi candidate alla discesa diretta in Eccellenza, i 18 allenatori hanno dato risposte pressoché unanimi. Troppi, a detta della quasi totalità dei mister, i punti da recuperare sulla terzultima per Saluzzo e Vado, rispettivamente a -12 e -9 dalla soglia play out. I cuneesi sembrano ormai spacciati avendo ottenuto 17 indicazioni su 18 con l'unica logica eccezione proprio del saluzzese Gavino Barbato che ha votato per Imperia e Vado. Sedici tecnici hanno invece individuato nel Vado l'altra retrocessa: le due voci fuori dal coro sono dell'allenatore rossoblù Vincenzo Eretta e di quello savonese Paolo Viviani. Spiega Eretta: «Dico Saluzzo, perché è dietro di

## LA SQUADRA VINCITRICE, LE 4 AI PLAYOUT E LE DUE RETROCESSE



**Salvatore Iacolino**  
Allenatore dell'Alessandria capolista



**Walter Viganò**  
La sua Biellese è al secondo posto



**Giuseppe Maisano**  
Guida una Sestrese assoluta rivelazione



**Claudio Maselli**  
Trainer esperto per la Lavagnese



**Paolo Viviani**  
Subentrato in corsa in panchina al Savona



**Licio Russo**  
Un fedelissimo per il Lottogiaveno



**Salvatore Mango**  
Ha riportato in zone tranquille la P.B.



**Giuseppe Fornara**  
Il suo Ciriè si conferma squadra solida



**Paolo Diliberto**  
Obiettivo salvezza alla portata del Rivoli



**Gianfranco Marangon**  
Il suo arrivo ha trasformato la Novese



**Tonino Barbieri**  
Più alti che bassi al timone del Casale



**Riccardo Milani**  
E' in una Rivarolese a corrente alternata



**Lorenzo Mazzeo**  
Terzo mister di un'Imperia inguaiata



**Adriano Buffoni**  
Esperienza al servizio del Sestri Levante



**Mario Benzi**  
Scommette sulla salvezza del Derthona



**Carlo Calabria**  
A Sanremo per far crescere i giovani



**Vincenzo Eretta**  
Non ha dato la scossa al derelitto Vado



**Gavino Barbato**  
Al suo Saluzzo serve più di un miracolo

# L'Alessandria è già in C2 e il Saluzzo in Eccellenza

Sanremese e Imperia ai playoff, per gli altri due posti è battaglia

noi. I numeri per ora non sono dalla nostra parte ma noi cercheremo fino all'ultimo di raggiungere la salvezza, non importa a discapito di quale altra squadra». Controcorrente anche il biancoblù Viviani: «E' vero che il Vado è peggio piazzato in classifica ma mi pare in crescita: la Sanremese potrebbe essere risucchiata nella lotta salvezza».

#### Argomento playoff

Se il pensiero degli allenatori è tutto sommato uniforme riguardo le testa e la coda della classifica, molte più incognite si affacciano quando si parla di

playout. La questione sulle quattro squadre che si giocheranno la permanenza in categoria negli spareggi risulta decisamente più dibattuta tanto che alcuni tecnici non se la sentono di sbilanciarsi. E' il caso di Buffoni (Sestri Levante) e Mazzeo (Imperia) che citano «tutte le formazioni dai 30 punti di Rivoli e Ciriè ai 21 della Sanremese».

Viganò (Biellese), Fornara (Ciriè) e Maselli (Lavagnese) indicano soltanto Sanremese ed Imperia perché «il Sestri Levante e il Derthona appaiono in crescita mentre le altre squadre hanno qualche punto in più in classifica su cui contare».

Le quattro formazioni più votate alla fine risultano essere la Sanremese (14 indicazioni), Imperia (13), Sestri Levante (10) e Derthona (7), due delle quattro squadre che oggi andrebbero ai playoff. A quota 25 stazionano infatti Derthona, Rivarolese (con un match in meno) ed Imperia ma è curioso come i granata torinesi riscuotano maggiore fiducia presso gli addetti ai lavori con il solo casalese Barbieri che colloca i torinesi agli spareggi. Tra le presenti almeno una volta anche undici eccellenti (oggi a quota 30) come Ciriè e Rivoli scelti dal savonese Viviani,

Pro Belvedere indicata da Benzi e Novese citata da Eretta.

Anche in questo caso, due pensieri largamente condivisi: l'estremo livellamento creato dal mercato invernale che ha fatto crescere formazioni prima ritenute spacciate e la sicurezza che per evitare con certezza i playoff saranno necessari almeno 40 punti. Tutti discorsi validi qualora il campionato si svolga con regolarità fino alla fine: da parte di molti allenatori piemontesi viene infatti rimarcato come i problemi societari dell'Imperia e della Sanremese abbiano di fatto reso meno credibili i verdetti.

#### IL RECUPERO TRAVOLTO IL RIVOLI

## Derthona si rilancia con una cinquina

**Derthona** 5  
**Rivoli** 2

**DERTHONA:** Mogni, Volpini, Camolese, Guida, Agosto, Ignesti (24' st Eposito), Zini, Curabba (10' st Incontri), Spinaci, Troiano, Lorieri (17' st Minnucci).

**RIVOLI:** Soldano, Ambrosini, Giurato, D'Angelo, Vago (1' st Schepis), Bonato, Cervino, Dalessandro, Alessi, Amendolea (1' st Mazzone), locolano (20' st Colangelo).

**ARBITRO:** Brasi di Seregno.

**RETI:** 18' Volpini, 23' Ignesti, 27' (rig) e 40' Spinaci, st 25' Minnucci, 32' Alessi, 36' Colangelo.

**NOTE:** spettatori 450 circa, 3 corner a 1 per il Rivoli, campo pesante con leggera nebbia in campo; ammoniti Agosto e Ignesti per gioco falloso, espulso Dalessandro al 29' del primo tempo per gioco violento.

Equilibrio per 20' poi i locali segnano tre volte e i torinesi vanno in ginocchio

ANDREA LUPO  
TORTONA

Il Derthona rinasce e con un secco 5-2 al Rivoli archivia in fretta la sconfitta patita a Vercelli. I torinesi, in campo con le pesanti assenze di Placida, Capuano e De Martini, riescono a contenere la partita per i primi venti minuti, poi i leoncelli straripano e ricevono applausi a scena aperta.

Formazioni speculari per Benzi e Diliberto: entrambi

schierano un 4-4-2 con intenzioni offensive, perché gli esterni spingono molto. All'8' i padroni si fanno avanti con Troiano che dalla sinistra smarca Curabba, cross per Lorieri che colpisce di testa ma la palla finisce fuori. Poco dopo il Rivoli prova a rendersi pericoloso: Giurato con un cross impegna Mogni, bravo a respingere con i pugni, la sfera giunge a Dalessandro che prova un pallonetto alto di poco.

Da qui in poi è il team di Benzi a prendere il sopravvento, tagliando le gambe ai torinesi che nel giro di dieci minuti subiscono il tris di reti che di fatto chiuderà l'incontro: al 18' il corner di Curabba suggerisce il tocco di Spinaci, ponte per Volpini che di testa stacca e segna il primo gol. Al 20' Igne-



Doppietta per Riccardo Spinaci

sti sbaglia clamorosamente una facile rete a porta praticamente sguarnita su suggerimento di Troiano, ma poco dopo sempre su azione di Troiano, il difensore si rifà, stacca di testa e raddoppia. Al 27' il 3-0 che mette in ginocchio gli ospiti: l'azione di attacco favorisce Lorieri che in area prima evita Bonato, poi finisce a terra per mano dello stesso giocatore. Il direttore indica il dischetto, trasformato da Spinaci. Rivoli in dieci per l'espulsione di Dalessandro al 29', subisce ancora a cinque minuti dalla fine l'ennesima rete bianconera: Lorieri entra nuovamente in contatto con Bonato, scivola ma suggerisce in sforbiata per Spinaci che di rovesciata, segna il più bel gol della stagione.

Nella ripresa Rivoli rimangiato e Derthona rinnovato con l'entrata di Minnucci: a sei minuti dal suo ingresso, Troiano trova il suggerimento giusto per farlo segnare, davanti alla difesa temporeggia un istante, aspetta l'arrivo dell'attaccante che da solo davanti a Soldano segna. Esultano la panchina e lo stadio per questo giovane uscito recentemente da una brutta malattia e che, all'esordio, segna il gol della rinascita. Emozionato mister Benzi, che si congratula anche nel dopo partita.

Poi il Derthona si rilassa e il Rivoli ne approfitta per segnare i due gol che rendono meno pesante il passivo. Il primo al 32' su punizione di Alessi che batte Mogni colpendo il palo interno della porta e facendo carambolare la sfera in rete. Al 36' il 5-2 è di Colangelo che, lasciato solo in area, raccoglie un pallone vagante e lo ribadisce in fondo al sacco.

# Caratese e Base Seveso si dividono il bottino

*Il recupero finisce 1-1 con un gol per tempo*

di **ROBERTO SANVITO**

— CARATE —

**S**ERAFINI nel primo tempo per la Caratese, Rondina (che è proprio di Carate...) allo scadere per la Base dopo che i padroni di casa erano rimasti in dieci per il rosso a Grigis pochi istanti prima. Finisce in parità il bis di Caratese-Base, il recupero del match sospeso due settimane fa per nebbia al 79' sul risultato di 2-1 per i sevesini. Poco spettacolo e 90' vietati ai «palati fini» del calcio.

**I lambraioli passano in vantaggio al 13° con Serafini**

Zambelli opta inizialmente per uno schieramento offensivo con Panzetti al centro della difesa con Borghesi, a sinistra Bernareggi, a destra Grigis. Centrocampo muscolare con Guinko, Capelli e Picinali, davanti attacco mignon con Ingribelli, Chierici e Serafini. Strano risponde col il solito 4-4-2 spostando a destra Gibbs, a sinistra c'è il rientrante Rossi, mentre in attacco Allievi prende il posto del convalescente Raneri; la new entry Danieli parte dalla panchina ed entrerà ad inizio ripresa per schierarsi da laterale destro.



**ILLUSIONE** Serafini ha appena superato il portiere sevesino Monguzzi per l'1-0 a favore dei padroni di casa. Un risultato che però non durerà fino alla fine del match (Brianza)

Primo tempo con tanti errori ed è proprio da una disattenzione a centrocampo di Caon che nasce il vantaggio della Caratese al 13'. Chierici può puntare De Ambroggi, serve poi un pallone perfetto per l'acorrente a sinistra Serafini molto

freddo ad infilare Monguzzi. Al 22' Serafini sfiora il raddoppio calciando da 40 metri dopo una sponda fortuita dell'arbitro su rinvio errato di Monguzzi. Poco poco dalla Base. Un paio di mischie in area e un tiro di Allievi ribattuto da

Panzetti in area nei primi 45'. Nella ripresa non succede molto di più. Senza prime punte di ruolo la Caratese fatica a tenere alti i palloni, ma arriva lo stesso vicina al raddoppio dopo un'azione insistita in area di Chierici che la mette per In-

gribelli che in condizioni di equilibrio non perfette mette alto. D'altro canto la Base non tira quasi mai in porta; Volonté è lontano dalla forma migliore e Caon, che nella ripresa lo affianca, non è ispirato. L'episodio che segna il match arriva all'85 con Grigis che stende a centrocampo Danieli e si fa espellere. La Base prende fiducia, la Caratese rincula. Il pari arriva da corner, la difesa azzurra respinge corto proprio dalle parti di Rondina che dal limite segna il gol sognato mille volte alla squadra della sua città...

**Nel finale Rendina segna la rete alla squadra della sua città**

**CARATESE - BASE 1-1 (1-0).** MARCATORI: 13' Pt Serafini (R); 42' St Rondina (B). **CARATESE:** Rovida, Grigis, Panzetti, Capelli, Borghesi, Bernareggi, Ingribelli (71' Filadelfia), Picinali, Chierici (62' Quarantini), Serafini (78' Mora), Guinko. **All. Panzetti.** **BASE:** Monguzzi, Cavallini M., Pecorini (47' St Pilat), Rondina, De Ambroggi, Finazzi, Gibbs, Rossi (1' St Ripamonti), Volonté, Caon, Allievi (1' St Danieli). **All. Strano.** **ARBITRO:**Fabbri di Ravenna.

**Lacetti e Nubira TCDi a un prezzo eccezionale. Un'offerta riservata ai più veloci.**



- COMPLETE DI TUTTO**
- Turbo Diesel TCDi 121 cv euro 4
  - Filtro antiparticolato
  - Climatizzatore
  - Radio CD/MP3 con comandi audio al volante
  - ABS con EBD



**Nubira TCDi 121 cv da 14.950€**

**Lacetti TCDi 121 cv da 13.950€**

Oggi puoi avere Lacetti e Nubira a un prezzo eccezionale, complete di tutto: motore TCDi 121 cv, sorprendente per potenza e ripresa, filtro antiparticolato, climatizzatore, Radio Hi-Fi con RDS, lettore CD/MP3 con comandi audio al volante, rivestimenti volante in pelle, ABS con EBD, antifurto immobilizzatore. Un'offerta che non puoi lasciarti sfuggire, ma per le sole vetture presenti in concessionaria.



**I CONCESSIONARI DELLA LOMBARDIA TI ASPETTANO:**

- AB MOTORS** Caronno Pertusella (VA) 02 96450913
- AdCar** Milano (MI) 02 48338.1
- ALTAUTO** Pavia (PV) 0382 569600
- AUTO GRANDI** Vizzolo Predabissi (MI) 02 98230977
- AUTOFORMULA DUE** San Vittore Olona (MI) 0331 517166
- AUTOLECCO** Lecco (LC) 0341 29666
- AUTORIMESSA VALBREGGIA** Cernobbio (CO) 031 512182

- AUTOSALONE INTERNAZIONALE** Varese (VA) 0332 227310
- AUTO SI** Marmirolo (MN) 0376 467488
- AUTOSTAR** Lodi (LO) 0523 579541
- C.F.O.** Castelletto di Branduzzo (PV) 0383 85483
- CAPELLI AUTOMOBILI** Casalmaggiore (CR) 0375 42414
- CENTRO FUOR. N. ITALIA** Montagna in Valtellina (SO) 0342214100
- CITY MOTORS** Monza (MI) 039 2148563
- CUPONAUTO** Bussero (MI) 02 95039246

- F.LLI MELONI** Rho (MI) 02 9309277
- FUTURAUTO** Bergamo (BG) 035 4373501
- GENERAL CARS** Cremona (CR) 0372 20343
- ISOCAR** Brescia (BS) 030 314526
- LANDINO AUTO** Vigevano (PV) 0381 344632
- LANZAUTO** Trezzano sul Naviglio (MI) 02 4455653
- RASCIONI AUTO** Meda (MI) 0362 72896
- SEMPIONCAR** Milano (MI) 02 3343451

SERIE D. DOPO SETTE RISULTATI UTILI CONSECUTIVI SI FERMA LA RINCORSA DEI GARDESANI ALLE POSIZIONI DI VERTICE DELLA CLASSIFICA

### **Il Salò perde il treno play-off**

Luca Perolo

COLOGNO AL SERIO

Il Salò si ferma a Cologno al Serio. Dopo il rinvio per nebbia del 20 gennaio, si blocca sul campo interrompendo una striscia di risultati utili che durava da sette partite (sei vittorie e un pareggio). Una sconfitta che segna una brusca frenata nella corsa ai play-off: con un successo i gardesani si sarebbero portati a ridosso della zona play-off, scavalcando in un colpo solo quattro squadre. Con il campionato fermo per il torneo di Viareggio, ad approfittare del recupero sono invece i padroni di casa che vincono due a uno dopo un primo tempo in cui appaiono inarrestabili: doppietta di Salandra e 3-0 sfiorato in almeno un paio di occasioni. Ai gardesani, privi del terzino sinistro Savoia, non basta il carattere della ripresa e il tentativo di rimonta si ferma sul gol che accorcia le distanze di Petrone.

I SEGNALI NEGATIVI si manifestano già al 9' con Salandra che arpiona la palla e cerca di farsi strada in area: un difensore lo tira giù e per l'arbitro è rigore che lo stesso Salandra trasforma non senza difficoltà. Il Salò accusa il colpo, cerca di reagire ma fatica a proporsi in avanti causa la scarsa vena di Ndzinga e le difficoltà in fase di assistenza di Vitali. Come se non bastasse, poco prima della mezz'ora, arriva anche il raddoppio grazie al solito Salandra che sorprende Menegon fuori dai pali con una conclusione a metà tra il tiro e il cross. Quarenghi cerca di scuotere i suoi al 34' con una botta di sinistro sul palo opposto che finisce fuori di poco. È un fuoco di paglia perché l'inerzia della gara sta tutta dalla parte della Colognese che prima dell'intervallo va per due volte vicina al colpo del ko: al 41' con l'incornata di Valenti salvata miracolosamente da Menegon e al 43' con un diagonale rasoterra di Salandra fuori di un soffio.

LA RIPRESA inizia con l'ingresso di Petrone, decisivo nel due a uno al Trento della settimana scorsa: l'attaccante entra al posto di Martinazzoli e al 15' realizza l'1-2 mettendo in rete di testa un cross dalla destra di Quarenghi. Con mezz'ora ancora da giocare il pareggio è più che un'ipotesi; la Colognese, però, non ha nessuna intenzione di mollare e dopo tre minuti è già dall'altra parte con Valenti che costringe Menegon al miracolo. Il pallone rimane lì e Sgrò, giocatore dal passato illustre con Atalanta e Sampdoria, centra in pieno il palo. I gardesani prendono coraggio, incrementano il possesso palla grazie al lavoro a centrocampo di Sella e Leoni ma in avanti sono ancora troppo sterili. Si tenta con le conclusioni da lontano: inizia Quarenghi con un calcio di punizione al 22' che aggira la barriera senza però trovare la porta; due minuti più tardi è la volta di Ndzinga sul cui destro si fa trovare pronto Natali. Crotti tenta il tutto per tutto con Longhi per Vitali e Tognassi al posto di Leoni ma ormai si gioca solo con i lanci lunghi. I gardesani si procurano due belle punizioni dal vertice sinistro dell'area ma in entrambe le occasioni la difesa di casa riesce a liberare. Le speranze di pareggio rimangono tali e il Salò rimanda l'aggancio al treno play-off. Domani prossima il nuovo tentativo di salire in corsa alla stazione di Turate.

### **Crotti sicuro: «Siamo stati sfortunati»**

Nonostante la sconfitta il tecnico Roberto Crotti non ha nulla da rimproverare ai suoi: «Abbiamo perso contro una squadra di livello e credo che prima di ogni cosa si debbano sottolineare i meriti dell'avversario. Dispiace per le ingenuità che abbiamo commesso nel primo tempo anche se sull'episodio del rigore ho qualche dubbio. La squadra ha dimostrato carattere: dopo il 2-0 potevamo crollare ma così non è successo. Abbiamo disputato un'ottima ripresa e con un pizzico di fortuna si poteva anche pareggiare».

SUL FUTURO in campionato Crotti risponde così: «Domenica contro il Turate sarà un'altra partita difficilissima perché loro stanno attraversando un ottimo momento di forma e la classifica gli dà ragione. Ci prepareremo al meglio ma senza snaturare le nostre caratteristiche; d'altronde abbiamo dimostrato a più riprese di potercela giocare contro chiunque».

Sulla stessa linea il direttore generale Eugenio Olli: «Spiace per un primo tempo buttato via ma onore alla Colognese che ha meritato la vittoria».L.P.

COLOGNESE: Natali 6.5, Valtolini 6, Chinelli 6, Sgrò 7, Gusmini 6.5, Poletti 6.5, Chiodini 6.5, Rota 6.5, Valenti 7 (35' st Bosio sv), Salandra 7.5 (46' st Floriano sv), Menalli 6. A disposizione: Fusari, Nicesola, Curto, Zambonelli, Fenili. Allenatore: Vecchi

SALÒ: Menegon 5.5, Boldrini 6.5, Martinazzoli 5.5 (1' st Petrone 7), Sella 6.5, Ferretti 6, Caricato 5.5, Quarenghi 6.5, Leoni 6 (35' st Tognassi sv), Ndzinga 5, Vitali 5 (20' st Longhi 6), Sberna 5.5. A disposizione: Setaro, Pasinelli, Pedrocchi, Scioli. Allenatore: Crotti.

ARBITRO: Giorgietti di Cesena 6.

RETI: Salandra al 10' pt su rigore e al 28' pt, Petrone al 15' st

NOTE: ammoniti: Ferretti; angoli 4 a 2 per il Salò; recupero 2' e 4'

## Corsa campestre oggi a Collevario

Oggi l'Atletica Avis organizza a Collevario, il «15° Cross Helvia», valido per i titoli di Campione Regionale Ragazzi/e e Cadette/e

## La nuova classifica della serie «D»

Dopo il pareggio nel recupero, Maceratese e Recanatese restano appiate in ottava posizione, con 30 punti, assieme all'Agnonese

SERIE D / IL RECUPERO

# Maceratese acciuffata in extremis

*Biancorossi in vantaggio con Fenucci, la Recanatese pareggia con Cantarini*

1-1

**MACERATESE:** Migliaccio 6, Romagnoli 6,5, Ionni 6,5, Biagioli 6 (30' st Mengoni ng), Benfatto 6,5, Fenucci 6,5, Guzzini 6, Iachini 5,5, Galli Giorgio 6,5, Smerilli 6 (45' st Ippoliti), Galli Guido 5,5 (16' st Meschini ng). All. Amaolo.

**RECANATESE:** Cionfrini 6, Patrizi 5,5, Iommi 6, Puglia 6,5, Fermani 6,5, Salvatelli 6,5 (3' st Proculo ng), Santoni 5,5, Ciccio 6 (16' st Zannini ng), Rosa 5,5, Cantarini 6,5, Moretti 5,5 (16' st Senesi ng). All. Zannini.

**Arbitro:** Monaco di Tivoli 6.

**Reti:** 8' st Fenucci; 46' st Cantarini.

**Note:** spettatori 1500 circa (ingresso gratuito), angoli 9 a 3 per la Recanatese; ammoniti Fenucci, Smerilli, Patrizi, Senesi, Zannini. Prima della partita è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare l'ex segretario della Maceratese Peppe Monachesi.

di MARIO STOCCUTO

— MACERATA —

**L**A RECANATESE acciuffa per i capelli un pareggio meritato, se non altro per aver condotto il gioco per quasi tutta la partita. La Maceratese deve recitare il mea culpa perché, trovatisi in vantaggio ad inizio ripresa, ha completamente rinunciato ad attaccare, rinserrandosi nella propria metà campo. E se è vero che il gol ha il sapore della beffa per i biancorossi in quanto giunto proprio nel recupero, lo è



IL DERBY A sinistra l'omaggio dei tifosi biancorossi a Peppe Monachesi; a destra Cantarini marcato da Guido Galli e Romagnoli

anche che con un atteggiamento diverso forse ora la Maceratese avrebbe due punti in più in classifica. Il derby, va detto subito, non è stato bello (comunque molto corretto), con tantissimi errori nel fraseggio sia da un parte che dall'altra.

**LA CRONACA.** I primi 15' sono quasi da incubo per la squadra di casa, con la Recanatese che si impadronisce del centrocampo, dove i biancorossi (tutti under) non riescono a trovare le contromisure. Già al 2' un diagonale da otti-

ma posizione di Santoni fa venire i brividi al debuttante Migliaccio. Al 5' ci riprova Santoni, ma stavolta il tiro è alto, come quello di Cantarini al 10'. Poi la furia giallorossa si placa e comincia a farsi vedere la Maceratese. Niente di particolarmente pericoloso, però: abbondantemente alte, infatti, le conclusioni di Fenucci al 15' e Smerilli al 27'. Tutto qui un primo tempo deludente.

**RIPRESA.** I biancorossi partono più convinti e guadagnano un paio di calci d'angolo. Sul secondo, all'8', la traiettoria di Smerilli è



perfetta e Fenucci, lasciato troppo solo, stacca di testa e mette alle spalle di Cionfrini. Da quel momento la Recanatese inizia ad attaccare a testa bassa, ma la cronaca, a parte le sostituzioni, non registra particolari pericoli per la porta biancorossa: qualche mischia ben sbrogliata dai difensori e qualche conclusione ben lontana dallo specchio della porta. Intanto Amaolo prima fa entrare Mengoni a terzino sinistro, spostando Ionni a centrocampo, poi, all'ultimo minuto un altro difensore, Ippoliti, per Smerilli, mentre Mobili gioca la carta Proculo. Ed i cam-

bi si riveleranno decisivi. E' il primo minuto del breve recupero quando i difensori maceratesi non sono decisi nel rinviare e la palla finisce sui piedi di Proculo, all'altezza della bandierina di destra. L'attaccante mette a sedere un ingenuo Mengoni e lascia partire un cross sul quale, Cantarini (che, infortunato, da qualche minuto giocava con un braccio bloccato, avendo la Recanatese esaurito i cambi) può staccare incredibilmente solo e battere Migliaccio, fra l'esultanza dei sostenitori ospiti e lo scoramento di quelli locali.

SPOGLIATOI SODDISFATTO INVECE IL MISTER LEOPARDIANO ROBERTO MOBILI

## Amarezza nel clan biancorosso

— MACERATA —

**P**ROSEGUE il silenzio stampa in casa biancorossa e ad esprimere tutto il rammarico e la delusione per una vittoria che sembrava in cassaforte e che invece è sfumata in pieno recupero è il direttore generale Fabio Macedoni. «Per il gioco espresso in campo dalle due squadre posso anche concordare che il risultato finale è giusto, ma è ovvio che quando si finisce per prendere il gol quando la partita era praticamente finita non si può non essere dispiaciuti. Ci eravamo difesi bene fino a quel momento, poi una distrazione ci è stata fatel. Non c'è dubbio che con la Recanatese che spingeva a pieno organico potevamo essere più accorti. Purtroppo abbiamo buttato all'aria una vittoria che ci avrebbe fatto fare un bel salto in avanti, ma questo è il responso del campo e tutto il resto conta poco». E dire che per novanta minuti la difesa è stata impeccabile. «E' proprio così. Nel primo tempo — prosegue Macedoni — la Recanatese ha avuto più possesso palla a cen-

trocampo, ma a parte i primi minuti, poi non si sono resi mai pericolosa. L'azione con cui siamo andati in vantaggio è stata bella, un lampo in mezzo ad una giornata on troppo brillante. Comunque eravamo in vantaggio e prendere gol alla fine fa male. Ci è sfuggita la vittoria che ci poteva lanciare, ma non dimentichiamo che davanti avevamo un avversario ben messo, che corre molto e non si arrende mai».

**UMORI** opposti, naturalmente nel clan leopardiano. Mister Mobili concorda sul fatto che non è stato un bel derby, ma esprime anche tutta la sua soddisfazione per il punto conquistato praticamente all'ultimo assalto. «In campo c'erano due squadre molto attente — sottolinea il tecnico ospite — sotto l'aspetto tattico. Noi nel primo tempo abbiamo avuto un paio di occasioni per sbloccare il risultato, ma non ci siamo riusciti ed alla fine il pareggio ci sta bene. Nessun rammarico: ripeto che la squadra ha disputato una buona gara».



DUELLO Il biancorosso Smerilli fronteggiato dal terzino Patrizi

## Cantarini beffa la Maceratese

**Il pareggio della Recanatese nel derby arriva in pieno recupero**

di ANDREA CESCA

MACERATA - Maceratese e Recanatese si dividono la posta in palio nella partita di recupero giocata all'Helvia Recina di fronte ad una buona cornice di pubblico; l'ingresso allo stadio era gratuito. 1 a 1 è stato il risultato finale del derby rinviato lo scorso 20 gennaio a causa della nebbia: le reti che hanno deciso il risultato portano la firma di Fenucci e Luca Cantarini, entrambe di testa. Prima del fischio d'inizio è stato osservato un minuto di raccoglimento per commemorare la scomparsa di "Peppe Monachesi" per oltre 30 anni segretario della Maceratese: i tifosi della curva lo hanno salutato con uno striscione "Ciao Peppe bandiera di un calcio che non c'è più" firmato Armata 98. Due le assenze di rilievo, una per parte, Cento e Siroti. Nella Maceratese l'allenatore Daniele Amaolo ha fatto esordire il giovane portiere Migliaccio. Ionni, tra i più positivi nelle file biancorosse, ha giocato per gran parte dell'incontro nel ruolo di terzino sinistro. La partita ha lasciato parecchio a desiderare sul piano dello spettacolo. La Recanatese ha esercitato un chiaro predominio territoriale nel secondo tempo, anche se Migliaccio, fino al momento del gol realizzato in pieno recupero da Luca Cantarini, non era mai stato chiamato in causa. Giorgio Galli, lasciato troppo solo in avanti dai compagni, ha fatto quello che ha potuto. La Recanatese più intraprendente nelle battute iniziali insidiava la porta di Migliaccio due volte con Santoni: la prima conclusione veniva deviata in angolo, la seconda non centrava lo specchio della porta. Idem Luca Cantarini e Fenucci qualche minuto più tardi. Migliaccio sbagliava tre rinvii con i piedi, poi la partita si addormentava nonostante un tentativo di Moretti parato da Migliaccio e un sinistro sul fondo di Smerilli. Il secondo tempo si apriva sotto migliori auspici per la Maceratese. Al 52' Smerilli si guadagnava un calcio d'angolo e dalla bandierina rimetteva a centro area dove Fenucci con uno stacco di testa perentorio infilava la porta di Cionfrini. Sotto di una rete la Recanatese provava a reagire anche se l'unico pericolo la porta di Migliaccio lo correva al 75' su un'incursione in area di Salvatelli sventata da Benfatto. Dalle panchine venivano chiamati i cambi: Mobili rinunciava ad un difensore per dare spazio a Proculo, la Maceratese buttava nella mischia Mengoni spostando Ionni sulla linea dei centrocampisti. Al 91' Mengoni in scivolata evitava il corner per la Recanatese ma serviva un assist a Proculo: sul cross di quest'ultimo Luca Cantarini girava di testa in fondo al sacco. Un pareggio meritato per la Recanatese anche se in casa biancorossa si mordono le mani per una vittoria che a quel punto sembrava cosa fatta.

MACEDONI: «CHE INGENUI»

MACERATA - In casa Maceratese continua il silenzio stampa indetto dalla società dopo l'aggressione subita dal diesse Giammarco Cappelletti. L'unico a parlare è il direttore generale Fabio Macedoni: «Il gol della Recanatese è scaturito da una nostra ingenuità, su questo c'è poco da dire - ha affermato Macedoni - Purtroppo è andata così. Ai nostri ragazzi non possiamo rimproverare niente perché hanno dato il massimo». «Sono soddisfatto della prestazione offerta dalla mia squadra - ha affermato Roberto Mobili, allenatore della Recanatese - Il pareggio è sicuramente meritato. Non è stata una bella partita, il merito è anche delle due squadre che a livello tattico si sono equivalse». «Ci sarebbe rimasto l'amaro in bocca se la Recanatese fosse tornata a casa da Macerata con una sconfitta - ha detto Enrico Carinelli, vice allenatore della Recanatese - Il pareggio è il giusto premio alla prestazione offerta dai nostri ragazzi, siamo soddisfatti. Alla fine si era fatto male Luca Cantarini, sembrava dovessimo restare in dieci, invece proprio Luca ha fatto gol».

MACERATESE: Migliaccio, Andrea Romagnoli, Ionni, Biagioli (31' st Mengoni), Benfatto, Fenucci, Guzzini, Iachini, Giorgio Galli, Smerilli (45' st Ippoliti), Guido Galli (17' st Meschini). RECANATESE: Cionfrini, Patrizi, Iommi, Puglia, Fermani, Salvatelli (33' st Proculo), Santoni, Ciccio (17' st Zannini), Rosa, Luca Cantarini, Moretti (17' st Senesi). Arbitro: Monaco di Tivoli. Reti: 7' st Fenucci, 46' Luca Cantarini. Note: ammoniti Fenucci, Smerilli, Patrizi, Senesi, Zannini.